



I FRATELLI DIMENTICATI



I Fratelli Dimenticati

periodico della Fondazione

Fratelli Dimenticati

Presidente della Fondazione

Gino Prandina

Direttore responsabile

Giovanni Tonelotto

Coordinatore editoriale

Daniela Cattaneo

Coordinamento di redazione

Ticò Agency

Sede Legale

35013 Cittadella (PD)

Via Padre Nicolini 16/1

Settembre-Novembre 2018 n. 153

Trimestrale di promozione umana

e divulgazione religiosa

Registrazione Tribunale di Padova

n. 1081 del 13.09.88

Sono state stampate 20.000 copie

Concept grafico e impaginazione

Ticò Agency

Stampa

Mediagraf Spa - Padova (PD)

Chiuso in redazione il 20/07/2018

FILIALI

35013 Cittadella (PD)

Via Indipendenza, 30

Tel. 049 9401105

20082 Binasco (MI)

Largo Loriga, 5

Tel. 02 90093671

20077 Melegnano (MI)

Via Zuavi, 10

Tel. 02 9832583

6830 Chiasso (CH)

Via Livio, 14

Tel. 0041 91 9605320

Whatsapp: 393 922.31.64

sostenitori@fratellidimenticati.it

Skype: fpafdcittadella

CODICE FISCALE: 90003360287

Banca Prossima S.p.A.,

Filiale 05000-Milano

IBAN: IT 08 Y 03359 01600 100000

140848 - BIC: BCITITMX

CONTO CORRENTE POSTALE:

11482353

FRATELLIDIMENTICATI.IT

Le conferenze che si tengono in varie parti del mondo dibattono e discutono annosi problemi di fame, di miseria, di ingiustizia e ora anche di acqua. In queste conferenze si parla sempre di dati, si parla di sviluppo come un gioco di parti e di percentuali, dimenticando che il cambiamento di mentalità nei confronti dei Paesi poveri non è nei numeri ma nello sviluppo stesso e nella cooperazione. È una mentalità dal fiato corto che non si preoccupa di garantire sicurezza, benessere e consumi a una piccola parte del mondo; che alza continuamente barriere pensando che, buttando o gettando al di là del muro qualche piccola percentuale delle proprie ricchezze, si sistemi ogni cosa. Non è e non può essere così.

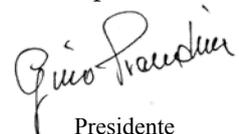
Cambiare mentalità, cambiare strada significa accettare definitivamente che il nostro destino è legato a quello delle enormi masse di uomini, donne e bambini che oggi vivono ai limiti della sussistenza. La cooperazione è la sola e vera chiave per garantire un salto di mentalità, una cooperazione che significa progettualità, significa solidarietà e non solo flussi di merci. La cooperazione non è un'idea astratta, bensì un insieme di storie e di esperienze umane che concretamente rendono visibile e reale un altro modello di vita e di sviluppo. Del futuro dei bambini ne parlano le organizzazioni umanitarie, spesso con immagini pietose per accaparrarsi una fetta importante di benefattori. Spesso viviamo situazioni tristi di organizzazioni impegnate solo a giustificare il loro impegno e non a offrire un futuro.

Migliaia di bambini sottratti alla strada sono una goccia nel mare dei milioni di bambini indiani, nepalesi, centro americani, africani che vivono ai margini della società. Alle migliaia di questi bambini abbiamo

sempre dato la nostra attenzione, senz'altro non sufficiente, ed è per questo che lanciamo l'appello quotidiano affinché ogni bambino del mondo trovi persone capaci di innamorarsi e di sostenerlo. Ogni volta che passo davanti a una scuola mi vengono in mente i tanti bambini che incontro durante i miei viaggi nelle terre di missione, costretti a lavorare dodici, tredici ore al giorno, bambini sfruttati che non proveranno la gioia del futuro.

Bisogna conoscere e credere nell'istruzione quale sola strada capace di condurre all'inserimento sociale. Solo la scuola può garantire a questi bimbi la speranza e la realizzazione dei sogni. "Io vorrei andare a scuola... ma devo andare a lavorare per aiutare la famiglia... siamo in cinque fratelli, mio padre è morto, ho dieci anni, sono il primo e studiare non mi è concesso perché devo lavorare, aiutare la mamma, dare da mangiare ai miei fratelli più piccoli...".

Che futuro sarà riservato a queste migliaia di bambini? In questo momento stiamo garantendo il diritto all'istruzione a 50.000 bambini, siamo riusciti, con risorse umane, con competenza nel farci prossimi nelle situazioni più difficili accompagnandoli tutti a scuola. Ma insieme possiamo fare molto di più, sempre di più! Aiutarli tutti, nessuno escluso, è determinante e il sostegno a distanza è il miglior strumento per concretizzare la loro scolarizzazione, la loro istruzione, è un fronte prezioso sul quale siamo impegnati da sempre con Voi a fare di più. Noi ci siamo e continuiamo a credere nella solidarietà, ma per crescere in questo slancio di generosità abbiamo bisogno della vostra fiducia, della vostra sensibilità e della vostra cooperazione.



Presidente



W LA SCUOLA!

L'8 settembre è la **Giornata internazionale dell'alfabetizzazione**, una ricorrenza istituita il 17 novembre 1965 dall'UNESCO al fine di ricordare alla comunità internazionale l'importanza dell'alfabetizzazione. Attualmente nel mondo **750 milioni di giovani e adulti non sanno leggere e scrivere**, di cui due terzi sono donne, e **250 milioni di bambini non hanno accesso all'istruzione di base**. Celebra con tutti noi questo importante evento, **offri il tuo indispensabile contributo, accompagna un bimbo del mondo a scuola**, perché solo da lì può iniziare il suo futuro di speranza, di gioia, di riscatto dalla povertà.

MALARIA? NO GRAZIE!

Se non c'è salute
non c'è futuro,
non c'è vita.

Dove la malattia cancella l'infanzia, nega i diritti e perpetua la miseria dei più piccoli

INDIA

Da anni siamo impegnati a livello sanitario in diversi Paesi del Sud del mondo, concentrando ogni nostro sforzo nella tutela della salute dei bambini e nella lotta per la prevenzione e la cura di patologie, come la malaria, il morbillo e la dissenteria, che per noi possono sembrare insignificanti ma che in queste terre costituiscono un pericolo letale per milioni di bambini con meno di 5 anni.

Basti pensare che l'India è il Paese in cui si verifica il più alto numero

di decessi di bambini per dissenteria con ben 400.000 casi ogni anno. L'India è la terra in cui vive un terzo dei bambini malnutriti di tutto il mondo e in cui più di 122 milioni di famiglie non dispongono di servizi igienici e vivono nel costante rischio di contrarre infezioni potenzialmente letali. Con te accanto, siamo da sempre impegnati nella lotta alla malaria attraverso la distribuzione di zanzariere, l'offerta di cure mediche, la prevenzione di altre malattie potenzialmente letali

in questa terra come il morbillo e la dissenteria, le campagne vaccinali e l'educazione sanitaria rivolta agli studenti e ai bambini più vulnerabili di tutte le comunità povere in cui operiamo.

Ecco quanto ci ha scritto dal campo Padre Christu Das.

«Oggi voglio raccontarti come tante malattie, presenti o addirittura endemiche nei Paesi poveri, impediscono ogni giorno a centinaia di migliaia di bambini di poter fare ciò che tutti i bambini dovrebbero fare: andare a scuola!» Ed è proprio partendo dalla storia di sofferenza, di malattia, di pericolo e allo stesso tempo di emarginazione e negazione dei fondamentali diritti umani, di tutti questi bimbi che è nata la nostra campagna **Malaria? No, grazie!**

Un progetto di ampio e vitale respiro che, nella sua settima e ottava fase di realizzazione ci ha condotti, insieme a te e forti del tuo fondamentale sostegno concreto, **nelle diocesi indiane di Jamshedpur, Simdega e Gumla**. In particolare, nella settima fase, in queste località sono state consegnate **4.780 zanzariere**, si è completata la distribuzione di zanzariere **agli studenti che risiedono negli ostelli** della diocesi di Jamshedpur e si è prov-



24.000 zanzariere da distribuire agli studenti dello Stato indiano del Jharkhand. Questo è il grande obiettivo della campagna “Malaria? No, grazie!”, un progetto che ha bisogno di tutto il tuo sostegno e della tua concreta solidarietà. Perché salvare un bambino estremamente bisognoso dalla malaria, prendersi cura di lui, significa difendere la sua salute, permettergli di andare a scuola, proteggere il suo futuro e il futuro di tutti noi.

veduto a raggiungere quelli della diocesi di Simdega, oltre ad alcuni ostelli della diocesi di Gumla, dove la distribuzione è poi proseguita nell’ottava fase del progetto, che ha visto, negli ultimi mesi, la consegna di altre **2.002 zanzariere**.

In totale, **dall’avvio della campagna di prevenzione e lotta alla malaria**, nello stato del Jharkhand, **abbiamo già distribuito 23.323 zanzariere ad altrettanti studenti residenti** negli ostelli dei villaggi coinvolti in questa iniziativa.

I bambini, grazie al nostro operato, grazie alla tua solidarietà, oltre a poter evitare la seria minaccia delle punture di zanzara proprio attraverso le zanzariere che ricevono, vengono informati sulla malaria e sono invitati a essere essi stessi messaggeri di queste preziose conoscenze che, in molti casi, possono salvare la loro vita e la vita di tutti i loro coetanei, di centinaia di famiglie che non hanno mezzi, strumenti per comprendere quanto poco basti per proteggersi da questa piaga.

Per avere un’idea di quanto valga il tuo, il nostro intervento, ti basti pensare che distribuire zanzariere in questo immenso angolo di mondo è un’idea innovativa che, passo dopo passo, fase dopo fase potrà generare

un incredibile cambiamento. Sicuramente la situazione della diffusione della malaria non può cambiare all’altro ma, per lo meno, migliaia di bambini avranno ricevuto un’educazione in merito, e attraverso di essi anche molte famiglie e villaggi.

Il nostro programma è stato accolto molto bene dagli ostelli e dai bambini. Sono molto grati per la nostra vicinanza e per la creatività utilizzata per combattere la malaria proteggendo la loro salute e permettendo così a questi piccoli di **frequentare la scuola**, di sottrarsi a condizioni di vita inaccettabili e di sentirsi importanti per il proprio futuro e per il futuro della loro gente. **I bambini portano questo messaggio a casa loro e diventano agenti di cambiamento.**

Un cambiamento che, credimi, può accadere solo sotto l’effetto della tua straordinaria generosità, della tua capacità di accorgerti del dolore del prossimo e innamorarti dell’idea che salvando lui, salvando un solo bambino dalla malaria salverai una parte di mondo e getterai le basi di un domani migliore per tutti. Un domani dove l’indifferenza, la sterile carità che non accoglie ma allontana, troveranno ostacoli lungo il cammino e si fermeranno proprio nel punto in

MALARIA? NO GRAZIE! PROGETTO IN CORSO

Obiettivi finali

Consegna in totale di 24.000 zanzariere nello stato indiano del Jharkhand. Prevenzione, educazione, sensibilizzazione dei bambini più bisognosi e delle loro famiglie sulla pericolosità di questa malattia e sulle norme per prevenirla.

MALARIA IN INDIA

Si stima che in India ci siano più di **13 milioni di persone colpite dalla malaria** e solo nello Stato del Jharkhand, nel 2017, siano stati registrati 92.770 casi di malaria.

Obiettivi immediati ottava fase

Distribuire una zanzariera per ogni bambino degli ostelli della diocesi di Gumla e incoraggiare il suo utilizzo per proteggersi dalle punture di zanzare, e di conseguenza, dalla malaria.

Rendere i bambini dei veri messaggeri della lotta contro la malaria, permettendogli di portare il messaggio a casa e nei loro villaggi, in modo di sensibilizzare le loro famiglie e la popolazione dei villaggi





cui sei tu, un punto non geografico ma spirituale che crede e agisce per garantire il sorriso a tutti i bambini, a tutti i fratelli dimenticati.

Allora unisciti anche oggi con un dono, sostieni più che puoi, come

puoi la nostra campagna “Malaria? No, grazie!”, aiutaci a sconfiggere questo male e a difendere la salute, il futuro del patrimonio più inestimabile dell’umanità... i bambini! Grazie!



sull’utilizzo di zanzariere durante la notte.

Messaggio trasmesso agli studenti

Durante la distribuzione delle zanzariere, gli studenti negli ostelli hanno ricevuto una formazione sui seguenti argomenti: cause, sintomi e trattamento della malaria. Utilizzo regolare delle zanzariere. Conoscenza dei danni derivati dagli attacchi di malaria sulla loro salute e a livello economico. Educazione all’igiene e alla pulizia. Essere messaggeri della campagna Malaria? No, grazie! promossa in collaborazione con SIGN e i partner diocesani locali.

PRENDITI CURA DI ME!

Milioni di bambini, nel mondo, in questo istante stanno soffrendo la fame, si stanno spegnendo a causa di malattie prevenibili e curabili, stanno lottando ad armi impari contro la povertà che gli toglie tutto, persino la certezza di guarire, crescere, sognare, frequentare la scuola.

Ogni bambino ha il diritto di essere curato, guarito, protetto, salvato. Prenditi cura di lui. **Basta un tuo contributo concreto di 20, 30, 50 euro per garantirgli cibo, cure mediche, vaccini, istruzione, PER SALVARE LA SUA VITA!**



SORSI DI SPERANZA

Tamil Nadu, dove la scuola è acqua, è vita!

2 pozzi per 2 scuole, una grande speranza per centinaia di bambini del Tamil Nadu.

INDIA

Siamo nella diocesi di Madurai, nello Stato del Tamil Nadu, in India. Qui, negli ultimi 15 anni, la **siccità** è diventata un problema grave per migliaia di persone. L'assenza delle piogge e l'**abbassamento delle falde acquifere** hanno creato delle difficoltà per i contadini e abitanti dei villaggi. A causa del basso livello delle falde sotterranee, le pompe manuali risultano inutili e sono diventate necessarie le motopompe per estrarre acqua dai pozzi. Ma i costi di queste operazioni sono alti, la popolazione dei villaggi dipende totalmente dalla presenza di fonti di acqua potabile nelle scuole o parrocchie, le uniche dalle quali poter attingere l'approvvigionamento idrico neces-

sario per sopravvivere.

In quest'ottica e in questa situazione di emergenza **abbiamo bisogno di tutto il tuo aiuto per realizzare nuovi pozzi** e assicurare acqua pulita a centinaia di bambini e alle loro famiglie. Le due scuole scelte per l'implementazione delle fonti idriche costituiscono dei punti strategici per la fornitura d'acqua agli studenti e anche alla popolazione circostante. Una delle due scuole primarie è situata nel villaggio di **Devadhanam**. Questa località ha una popolazione di 2.759 abitanti, e la scuola è frequentata da **201 bambini**. La gente di questa zona generalmente era costretta a ricorrere alle risorse idriche della scuola solo nei tempi di siccità, ma negli ultimi anni il pozzo della struttura

educativa si è esaurito.

La seconda scuola primaria è situata in un villaggio di 10.725 abitanti chiamato **Silukkuvarpatty**. La scuola è frequentata da **300 bambini** e non dispone di un pozzo proprio. In precedenza veniva utilizzato un pozzo che si trova nelle vicinanze, ma anche questo si è esaurito creando dei seri problemi per la scuola e la comunità.

Basta un tuo contributo concreto per realizzare questo importantissimo progetto e costruire al più presto due pozzi con motopompe in queste due scuole. L'acqua ottenuta sarà disponibile per gli studenti e le comunità dei villaggi e permetterà a ognuno di loro di bere, lavarsi, cucinare e, soprattutto, vivere!





RIPORTAMI A CASA

NELLA CASA DI ACCOGLIENZA PER BAMBINE DEL CENTRO MAZZARELLO DI UTTAN, GUIDALE VERSO UN FUTURO DI SORRISI!

Uttan è una città costiera al nord di Mumbai, nel distretto di Thane, nello Stato del Maharashtra, in India. La sua popolazione, circa 35.000 persone, vive in villaggi chiamati Kolis (pescatori). Il 90% delle persone è infatti impiegato nella pesca e il loro tasso di alfa-

betizzazione è abbastanza basso perché non comprendono il valore dell'istruzione e preferiscono che i bambini vadano a pescare. Così i bambini abbandonano la scuola e vanno a pescare con i padri e le bambine vendono il pesce in diverse zone di Mumbai. Sono sem-

pre di più i minori che vivono in mezzo alla strada, soffrono di alcolismo e, a causa dell'immaturità emotiva, cadono in un circolo di sofferenza e depressione che arriva persino a portarli a compiere atti estremi. Nascere in una casta povera significa infatti non avere



Solo sui banchi di scuola si può riscrivere il domani di centinaia di bambine di strada e disegnare il loro nuovo sorriso!

possibilità di riscatto, povertà significa per molti povertà per tutta la vita. Le bambine, in particolare, sono le principali vittime di questa condizione. Costrette a rinunciare troppo in fretta alla propria infanzia per sopravvivere e cavarsela, destinate il più delle volte a vivere una vita che qualcun altro ha scelto al posto loro. Il lavoro estenuante, la strada, il matrimonio precoce sono gli esempi più noti di una situazione che non può, per “dovere” di nascita, evolvere in qualcosa di diverso.

Con il tuo aiuto, in collaborazione con la Fondazione MilleSoli, vogliamo al più presto salvare 34 bambine dalla strada per portarle al sicuro nella Casa di accoglienza per bambine del Centro Mazzarello di Uttan e

accompagnarle, dall'adolescenza fino all'età adulta, favorendo lo studio e l'apprendimento di un lavoro che possa permettere loro di pensare a una vita diversa, degna, felice! Se le bambine indiane possono sognare un futuro diverso è solo perché possono studiare, è solo perché persone speciali come te scelgono di prenderle per mano e condurle in un posto sicuro in cui riceveranno un'educazione di valore che le preparerà per la vita.

Quest'anno 34 ragazze hanno la fortuna di beneficiare di questa opportunità, basta una tua donazione per salvare una bambina in più, per garantire loro ogni giorno cibo, assistenza medica, materiale scolastico, uniformi, attività ricreative e, soprattutto, un passaporto per la gioia.

LA STORIA DI SUMAN

Suman è entrata nella casa famiglia nel 2000, all'età di sei anni, quando viveva su una piattaforma vicino alla stazione Bandra, nei pressi della città, con la sua famiglia: padre, madre, un fratello e una sorella. Non andava a scuola e chiedeva l'elemosina. È stata notata da un'assistente sociale che l'ha segnalata a Suor Joanna e da quel giorno la sua vita è cambiata. Suman ricorda la sua esperienza alla casa famiglia con un senso di grande riconoscenza verso chi si è preso cura di lei. È stata felice di vivere con le suore e con le altre ragazze. Si è sentita parte di una grande famiglia, in cui c'è amore e dedizione per le bambine meno fortunate, in cui poter studiare e apprendere gli strumenti per condurre una vita migliore. Ora è riconoscente, serena, è una donna bellissima con un grande dono: una naturale predisposizione a occuparsi delle bambine piccole e di aiutarle ad essere felici come lo è lei ora.



PORTAMI A SCUOLA

India, Stato di Andhra Pradesh, qui porteremo materiale scolastico a 1.000 bambini.

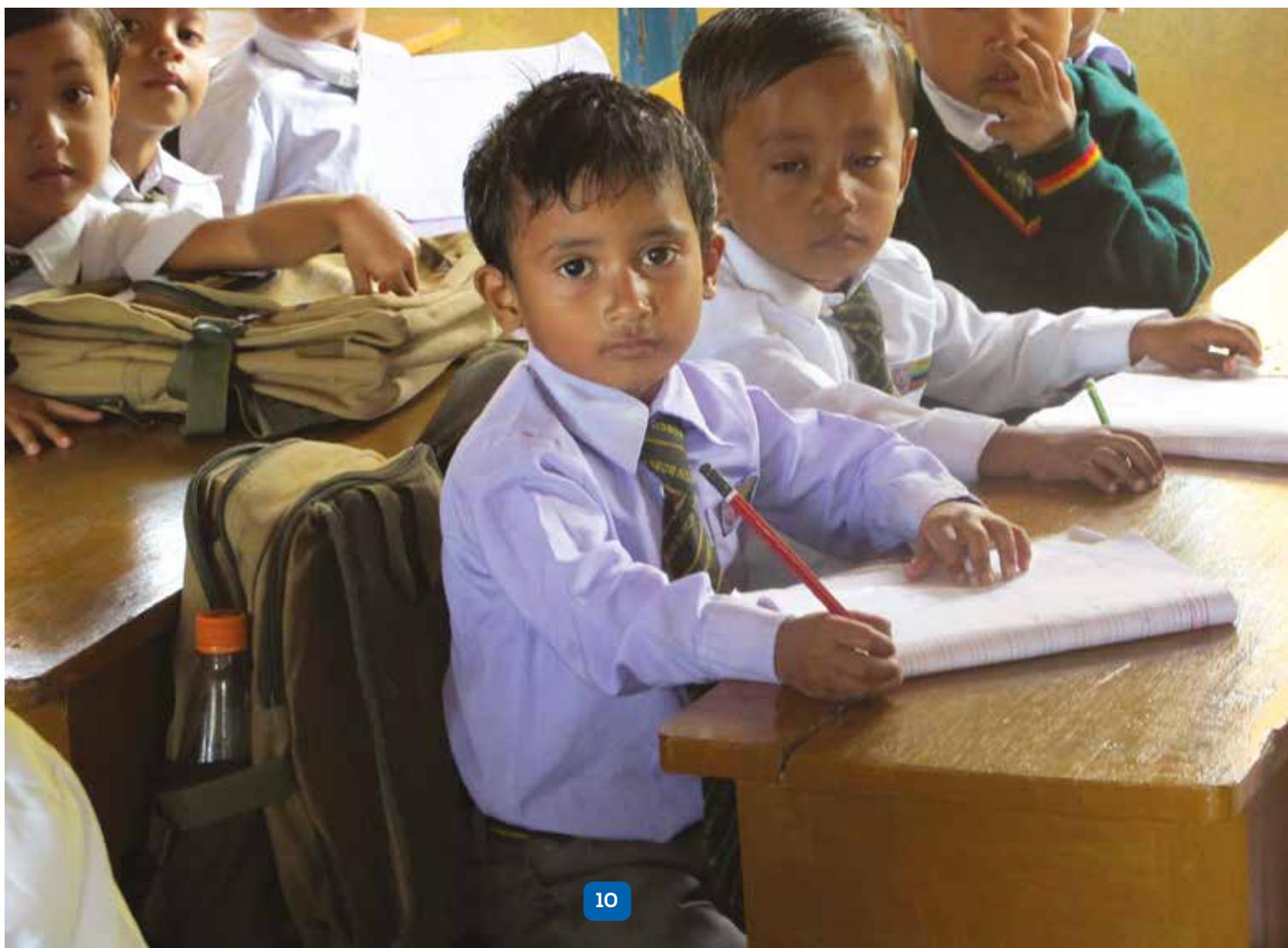
Un quaderno e una matita possono cambiare la vita dei bambini dell' Andhra Pradesh!

INDIA

La diocesi di Cuddapah si trova nello Stato di **Andhra Pradesh**, nel sud dell'**India**, dove una parte importante della popolazione vive sotto la soglia di povertà, discriminata dalle caste dominanti e senza rappresentanza a livello politico. Le famiglie sono numerose e per la maggior parte analfabete. Vivono in baracche con tetti di

paglia e muri di fango, che spesso vengono rovinati dalle piogge, dal vento o dagli incendi, rischiando di perdere tutto e rimanere per strada. Molti **bambini abbandonano la scuola e lavorano** in campagna o nelle fabbriche. Altri scappano verso altre città, dove si trovano a fare lavori domestici in alberghi o nelle case dei ricchi,

oppure a lavorare nelle industrie del tabacco, dei fiammiferi o dei fuochi d'artificio. Spesso fumano, si alcolizzano e rubano. I genitori preferiscono che i bambini lavorino per contribuire al reddito familiare, sempre insufficiente per provvedere a bisogni basilari. Le **bambine** sono le più **svantaggiate**, totalmente escluse da ogni



Per i nostri bambini una matita, uno zaino ricolmo di libri e quaderni rappresentano l'unica speranza per un domani di riscatto, di salute, di benessere e di serenità. Ogni bambino al quale assicuriamo la possibilità di studiare è un bambino che potrà diventare il protagonista del proprio futuro e del futuro del proprio Paese.

possibilità di riscatto e culturalmente **private del loro diritto a un'istruzione.**

A questo si aggiunge che la maggior parte della popolazione vive in **aree rurali** dove non ci sono strutture scolastiche. I bambini che riescono a frequentare la scuola elementare, generalmente non proseguono con l'istruzione

superiore. Molti di loro devono camminare fino a 8 chilometri, o fare dei lunghi viaggi in autobus verso altri villaggi, solo per raggiungere la scuola.

Ma per questi bambini e, soprattutto bambine, il nostro sostegno alla **diocesi di Cuddapah** si ripropone l'obiettivo di garantire loro istruzione, vitto e alloggio. La diocesi gestisce le scuole in diversi villaggi: **7 scuole superiori, 11 scuole medie, 25 scuole elementari. 247 insegnanti** sono stati impiegati, ma solo gli stipendi di 130 tra loro vengono coperti dal governo, il resto è finanziato dalla diocesi. Sono stati creati **31 ostelli**, dove alloggiano in totale **3.000 studenti**, con una via preferenziale destinata alle bambine, i bersagli principali di esclusione sociale e discriminazioni di genere, per le quali ogni nostro sforzo ha per obiettivo un sensibile **aumento del livello d'istruzione femminile.**

Ogni bambino ha il diritto di essere curato, guarito, protetto, salvato. La scuola rappresenta l'unica possibilità di tutelare la sua infanzia!

REGALA MATERIALE SCOLASTICO, SALVA IL FUTURO DI UN BAMBINO!

Le scuole della diocesi di Cuddapah hanno molti bisogni importanti. In molti villaggi non ci sono ancora costruzioni adeguate o l'arredamento necessario come banchi, lavagne, tavoli e sedie. Alcuni bambini della diocesi hanno abbandonato gli studi perché non possono permettersi di pagare le uniformi, i quaderni, le matite e le merende.

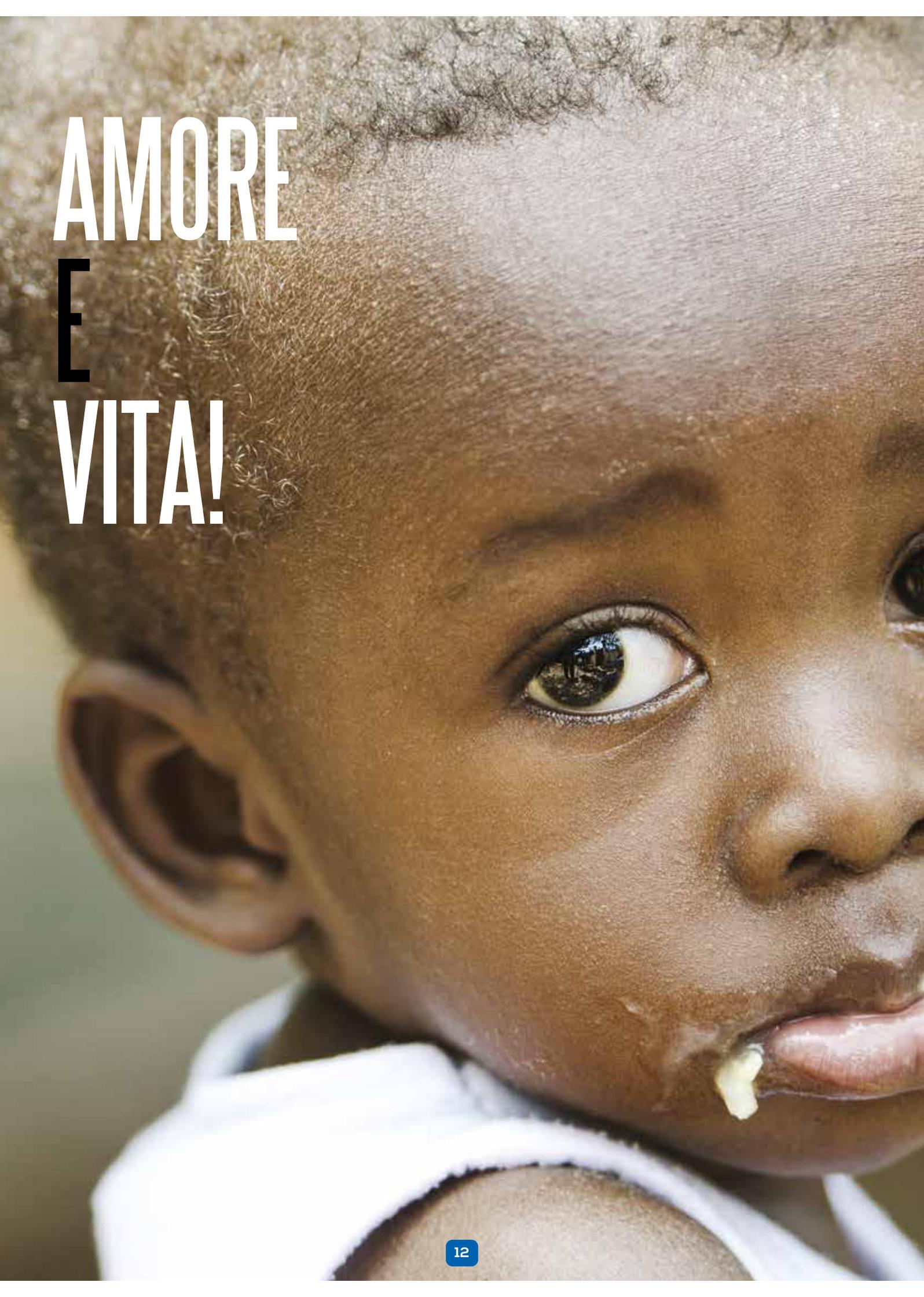
Grazie al tuo generoso sostegno potremo garantire zaini, quaderni e blocchi per appunti, penne, matite, gomme per cancellare e kit di geometria a 1.000 studenti alloggiati presso gli ostelli e orfanotrofi della diocesi.

E ancora garantiremo loro un posto sicuro in una scuola che li proteggerà dal lavoro minorile, difenderà i loro diritti, insegnerà loro a credere che un domani diverso, migliore, è possibile e inizia proprio da lì, da quella classe in cui cresceranno al sicuro e con mille sogni in tasca.

Portali a scuola, lotta contro l'abbandono scolastico, lotta per il loro futuro.



AMORE E VITA!





Fratelli Dimenticati per
i bambini malati di AIDS
del Togo.

IN TOGO PER DARE SPERANZA, GIOIA E OPPORTUNITÀ AI BAMBINI MALATI DI AIDS

Nella città di Kouvè, in Togo, uno tra i Paesi più poveri del mondo, presso il Centro Medico Sociale delle Suore della Provvidenza, insieme a te possiamo realizzare un importantissimo progetto destinato ai bambini di questa terra malati da AIDS, figli di miseria, fame, disperazione, vittime innocenti di un dramma che attraversa ogni singolo aspetto dell'esistenza. Ma, se tu sei con noi, per ognuno di questi piccoli, dal primo all'ultimo, una speranza c'è.

E questa speranza è fatta d'amore, l'amore di un tuo gesto di vicinanza che per loro significa vita, l'amore delle Suore della Provvidenza, che per loro, ogni singolo giorno, si prodigano instancabili e fanno tutto il possibile per garantire le cure, il ca-

lore umano, l'assistenza medica, il supporto nutrizionale e la certezza di un sorriso. Tutto questo all'interno di un dispensario dove oltre alla tutela della salute possiamo donare a questi bambini malati, orfani, abbandonati tutto ciò che serve per ritornare a vivere per non sentirsi esclusi tra gli esclusi, e per sognare un futuro possibile. Un futuro che fonda le sue basi sulla lotta alla malnutrizione, sulla cura dell'AIDS e soprattutto sull'istruzione che permetterà loro di alzare lo sguardo e vedere che un domani esiste e che è tutto da costruire.

Non è facile portare avanti quotidianamente quest'opera, ma se ci sei tu, oggi un bambino malato ritornerà a sorridere.

LA STORIA DI AKOSIWA

La vita nasce dall'amore! Ma quante vite sono da subito colpite da malattie o da mancanza di amore... per questo è nato il progetto "Amore e Vita" che insieme possiamo sostenere impegnandoci ogni giorno a riscrivere la storia di tanti bambini e di tante mamme come Akossiwa...

Akossiwa è una giovane donna molto coraggiosa e laboriosa. Akossiwa non aveva più la forza di lavorare, era sempre stanca, affaticata e preoccupata, non solo perché ormai al termine della sua seconda gravidanza, ma anche perché provata dalla sofferenza per il suo piccolo Paul, che aveva due anni e non camminava ancora, non cresceva bene ed era sempre ammalato. Così Akossiwa è arrivata da noi ed è stata ricoverata. Nonostante tutte le cure, suo figlio passava da un'infezione all'altra perché sieropositivo, proprio come lei... ma nonostante la sofferenza per questa mamma, per il suo bambino e per la figlia che portava in grembo, la diagnosi presso in nostro dispensario è stata solo l'inizio di una grande opportunità. Akossiwa e il suo piccolo Paul sono stati ricoverati nel nostro ospedale per ben due mesi dove hanno ricevuto tutte le cure necessarie. Paul ha vinto la sua battaglia contro la malnutrizione e, grazie alla terapia antiretrovirale, la piccola Akouvi è nata sana!

Ora immagina quello che un tuo dono oggi può fare... grazie!

Le Suore della Provvidenza di Kouvé



Il Centro medico sociale "Suore della Provvidenza" con il suo servizio ambulatoriale e la possibilità di cure giornaliere (day-hospital), con il servizio di prevenzione e cura della malnutrizione, il reparto di pediatria, il reparto di medicina, il laboratorio analisi, il centro di cura e prevenzione dell'AIDS, l'area maternità e la farmacia, rappresenta per questi bimbi un punto di riferimento indispensabile, l'unica possibilità di ritrovare la gioia, di crescere e di tornare a sorridere.

È OGGETTIVO ... MILIONI DI BAMBINI STANNO MORENDI DI FAME E TU OGGI PUOI SALVARLI!

TUTTO È RELATIVO, TRANNE DIO E LA FAME.

Monsignor Casaldàliga



©Archivio CCM, Sud Sudan, 2018

La fame nel mondo sta minacciando la sopravvivenza di milioni di bambini, bambini che oggi, ora, adesso, prima che sia troppo tardi tu puoi scegliere di salvare.
IL TUO AIUTO È VITALE, SALVA UN BAMBINO DALLA FAME!



DONNE A SCUOLA

LA SCUOLA, L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE SONO L'UNICA VIA D'USCITA PER SALVARE TANTE DONNE POVERE, ESCLUSE, VITTIME DI ABUSI E VIOLENZA, PER RESTITUIRLE AL PROPRIO FUTURO.

Nelle poverissime aree di Awi, West Gojjam e East Gojjam appartenenti alla regione Amhara, in Etiopia, in collaborazione con CVM - Comunità Volontari per il Mondo - stiamo portando avanti un vero e proprio programma di sostegno e di promozione della dignità, dell'istruzione, dell'autono-

mia e dei diritti fondamentali delle donne di questa terra Africana. Una regione dove il tasso di diffusione dell'epidemia HIV è il più alto di tutta l'Etiopia: circa 379.096 sono le persone sieropositive, di cui ben 195.720 sono donne. Donne, madri, ragazze estremamente vulnerabili, tagliate fuori

da ogni opportunità di riscatto e di affermazione, quotidianamente esposte ad abusi e discriminazioni. **Donne costrette ad abbandonare la scuola perché destinate a diventare spose bambine**, oppure che a scuola non ci sono mai andate perché se non hai mezzi economici te li



Essere una donna, in Etiopia, significa troppo spesso lottare, subire, arrendersi a un destino di discriminazione. Per le bambine e le donne etiopi vogliamo realizzare un importante progetto che, attraverso borse di studio, garantirà loro dignità, istruzione e un'opportunità di riscatto.

devi procurare anche vendendo te stessa o accettando mansioni come collaboratrice domestica che ti portano a lavorare tutto il giorno, tutti i giorni per 18 euro al mese. La realtà femminile è drammatica, un'urgenza che dobbiamo assolutamente affrontare per far sì che, prima che sia troppo tardi, tante giovani donne senza educazione, prive del supporto della famiglia, dipendenti da qualsiasi forma di reddito diventino le vittime di una tragedia senza fine. **Per fermare questa inaccettabile violazione dei diritti umani**, per garantire migliori opportunità di vita per le ragazze e le donne della regione Amhara **abbiamo bisogno di tutta la forza della tua solidarietà. Insieme favoriremo l'accesso all'istruzione a 45 ragazze** di età compresa tra i 12 e i 18 anni, tutte appartenenti alla

categoria delle lavoratrici domestiche, una categoria ai margini della società. **Per ognuna di loro proseguire gli studi è il solo modo per spezzare circoli di povertà** ed essere protagoniste di un cambiamento, sia per se stesse che per gli altri. **Unicamente la**



**INSEGNAMI
IL MIO VALORE
DI DONNA!**

LA STORIA DI GLORY

Glory ha 13 anni. È stata costretta ad abbandonare gli studi per aiutare la sua famiglia che non poteva assolutamente permettersi di sostenere i costi per la sua istruzione. Sua madre era molto giovane quando si sposò, divorziò e si risposò nuovamente. Successivamente il nonno di Glory si occupò di lei ma non la fece più andare a scuola. Finché un giorno, un uomo la portò con sé facendola lavorare come collaboratrice domestica dall'età di 10 anni. Grazie al programma di sostegno all'istruzione femminile in Etiopia, Glory ora studia, vuole fare l'infermiera e ha davanti a sé un futuro tutto da vivere!

scuola, l'educazione, la preparazione professionale garantirà a queste donne l'indipendenza economica e l'emancipazione personale, aprendo il ventaglio delle loro possibilità per il futuro. Un futuro che dipende anche da noi.

RISO E FAGIOLI

Un pasto sicuro per i bambini di Haiti.

La scuola significa cibo, salute, speranza per tutti i bambini poveri di Haiti. La scuola per questi piccoli è tutto, è vita.

HAITI

Il popolo di Haiti, colpito nell'estate 2004 dell'Uragano Jeanne, nel gennaio 2010 da un disastroso terremoto e nell'ottobre 2016 dall'Uragano Matthew, vive in uno stato di emergenza umanitaria. Proprio in seguito alla tragedia del 2010, il Cardinale di San Paolo, Em. Odilo Scherer, ha inviato la Missione Belém a

fondare un centro di aiuto umanitario e di evangelizzazione ad Haiti.

Il luogo scelto è la favela di Waf Jeremie, posto dove la gente lotta per la sopravvivenza contro la denutrizione, le malattie dovute a infezioni di tutte le tipologie e la violenza tipica delle realtà delle favelas. Qui, se ti guar-

di intorno vedi tutti, grandi e piccoli, che ti tendono la mano chiedendo cibo. Vedi famiglie, bambini, anziani che vivono in centinaia di migliaia di tende e baracche di nylon senza nessuna infrastruttura, senza fognatura, senza acqua, senza energia elettrica, senza nessuna possibilità di lavoro, lontano dalla città.



Basta un segno della tua solidarietà per contribuire alla realizzazione di un progetto fondamentale per la salute e il futuro di tanti bambini di Haiti. Dona riso, fagioli, scuola, istruzione a questi piccoli che, senza il nostro intervento, rimarrebbero soli. Assicurali un pasto nutriente che li aiuterà a crescere, a studiare, a diventare una speranza per il proprio popolo.

Ed è qui che è nato, grazie all'opera dei missionari, il Centro Zanj Makenson. Una scuola che accoglie bambini dai 0 ai 13 anni offrendo loro riparo, cibo, assistenza medica e soprattutto la possibilità di studiare, di frequentare la scuola materna e primaria per imparare a muovere i loro primi passi verso un doma-

ni di vera gioia.

Ed è per questi bimbi che , in collaborazione con la Missione Belém, vogliamo realizzare un piccolo grande sogno: contribuire a garantire riso e fagioli per un anno ai piccoli del Centro Zanj Makenson. Riso e fagioli saranno per loro il pasto principale, l'unico pasto sicuro che solo la scuola gli può assicurare tutelando allo stesso tempo la loro salute, la loro istruzione e la loro possibilità di apprendere e di crescere sani e preparati, forti e capaci di intravedere uno spiraglio di speranza e di riscatto dalle estreme condizioni di miseria in cui sono nati.

Basta un segno concreto della tua sempre fondamentale solidarietà per garantire a questi bimbi tutto ciò di cui hanno estremamente e urgentemente bisogno, per proteggere la loro fragile vita e fare tutto il possibile affinché possano ritrovare il sorriso, il benessere e la capacità di sognare!

La scuola ad Haiti salva, nutre, insegna, protegge e accompagna i più piccoli verso un domani migliore.

PROGETTO RISO E FAGIOLI

BENEFICIARI:

I beneficiari sono i **1.450 bambini e ragazzi** della favela di Waf Jeremie, che frequentano attualmente il **Centro Zanj Makenson di Porte au Prince.**

OBIETTIVO:

Fornire strumenti di base perché si possa migliorare la qualità di vita **garantendo un pasto quotidiano a base di riso e fagioli** a tutti i bambini del centro e proteggere la loro salute, fondamentale per studiare e crescere in una nuova ottica di salvezza.

CONTESTO

Ad Haiti **oltre 4 milioni di minori non hanno accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione. Haiti è fra i Paesi con il tasso di mortalità infantile più alto al mondo (88 su 1000), mentre il 22% dei piccoli dai 6 mesi ai 4 anni e mezzo soffre di malnutrizione cronica.**

Fonte: Caritas Italiana



UN LASCITO PER DONARE VITA OLTRE LA VITA

Dai più valore alla vita, lascia un'eredità morale che può cambiare il destino di tanti "dimenticati". Un lascito solidale a favore di Fratelli Dimenticati è un atto di libertà, un dono di concreta solidarietà che dà voce ai tuoi desideri, ai tuoi valori, alle tue volontà.

Diventa artefice di un cambiamento, trasforma l'esistenza di tanti bambini in un'opportunità di riscatto e di salvezza. Scopri la semplicità di questo gesto, tanto facile quanto unico. Scegli di destinare un lascito a Fratelli Dimenticati, dona vita oltre la vita.



Richiedi oggi stesso di ricevere a casa la nostra brochure informativa.

Per ricevere la brochure dedicata ai lasciti e testamenti compila il coupon e spediscilo via mail: lasciti@fratellidimenticati.it, via whatsapp 393 92 23 164, oppure invialo a Ufficio Lasciti, Fondazione Fratelli Dimenticati - Via Padre Nicolini, 16/1 - 35013 Cittadella (PD)

Cognome Nome Via

Cap [][][][][] Città Telefono Cellulare

E-mail

Desidero ricevere la guida dedicata ai lasciti testamentari

Data Firma

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Europeo n. 679/2016 e successive modificazioni, Vi comunichiamo che i Vostri dati personali presenti e futuri potranno essere da noi trattati mediante elaboratore elettronico o anche manualmente, secondo principi di liceità, correttezza, riservatezza e sicurezza, per la specifica finalità di permettere alla nostra Fondazione Fratelli Dimenticati Onlus il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, ossia quello di provvedere all'aiuto morale e materiale in favore dei lebbrosi del mondo e di quanti vivono in condizione subumana, ed in particolare dei loro figli, specialmente riguardo a quelli dell'India. Relativamente ai dati medesimi, si potranno esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento Europeo n. 679/2016 presso il Titolare del Trattamento, Fondazione Fratelli Dimenticati Onlus (C.F. 90003360287), per conto della quale firma il Sig. Gino Prandina, Presidente pro tempore e legale rappresentante della predetta Fondazione, responsabile del legittimo e corretto uso dei dati, il quale si potrà contattare per qualsiasi informazione o richiesta ai seguenti recapiti: telefono +39 049.9402727, e-mail: segreteria@fratellidimenticati.it, pec: fratellidimenticati@arubapec.it. Per ulteriori informazioni in merito potete consultare il nostro sito al seguente link: www.fratellidimenticati.it/privacy.

INSIEME È POSSIBILE

UNA CASA FAMIGLIA PER BAMBINI ORFANI O PROVENIENTI DA CONDIZIONI DI POVERTÀ, È UNA CASA PIENA D'AMORE.

Mi chiamo **Binod Sherpa** e sono uno dei primissimi insegnanti della Morning Star School di Chakargati. Sono 25 anni che lavoro qui e **la mia famiglia è stata la prima a prendere in affido i bambini bisognosi di questo Paese.** La prima bimba che ci è stata affidata si chiamava **Ramilisha Sardar**, una bimba mushar, trovata sola in un poverissimo villaggio. L'abbiamo iscritta a scuola, viveva con noi come una figlia e frequentava la Scuola Morning Star con ottimi risultati. I suoi genitori, però, un giorno sono venuti a prenderla perché, secondo le loro usanze e le loro tradizioni, era arrivato il momento di farla sposare. Ramilisha non ha potuto completare gli studi nonostante tutti i tentativi fatti per opporci a questa cosa. Nel frattempo tanti altri ragazzi, che provenivano dalle zone collinari e montuose, dove nessun bambino poteva frequentare la scuola, hanno chiesto di poter essere ammessi alla Morning Star



e così, **con mia moglie, abbiamo deciso di aprire un ostello**, dove questi ragazzi potessero trovare un alloggio insieme a una nuova famiglia. **Siamo arrivati ad ospitare fino a 50 alunni.**

Dal 2007, quando è iniziato il progetto delle “case famiglia”, anche io e mia moglie vi abbiamo aderito, con il desiderio di poter continuare ad aiutare i ragazzi che più avevano bisogno non solo di un sostegno scolastico, ma anche dell'amore di un nucleo familiare. **L'impegno che ciascuna delle famiglie del progetto mette nell'educare i ragazzi che ci vengono affidati è davvero grande**, le difficoltà che si incontrano e che si sono incontrate negli anni non sono piccole, ma la gioia che proviamo ci ricompensa di tutti i sacrifici ed è la viva testimonianza che, al di là di tutto, vivere insieme è possibile, cristiani, indù, di caste e di provenienze diverse, insieme è possibile.

Binod Sherpa

SOSTIENI A DISTANZA I SUOI STUDI.

CAMBIA IL SUO DESTINO,
INVESTI NELLA SUA FELICITÀ!

Bastano **50**
centesimi al giorno,
186 EURO all'anno
per permettergli di
studiare e regalargli
una nuova vita.



Per lui andare a scuola oggi significa sperare
in un lavoro, una casa, una famiglia domani.

COSA PUOI FARE TU

PROGETTO EDUCAZIONE

Con **25 EURO** assicurati a un bambino libri di testo, matite, quaderni e tutto il necessario per frequentare la scuola e gettare le basi per un futuro migliore.



PROGETTO SALUTE

Contribuisci alle visite ginecologiche, all'ecografia e al parto sicuro di una mamma. Con **100 EURO** proteggi la sua vita e quella del suo bambino.

REGALA UN BANCO

Con una donazione di **75 EURO** regali un banco con panca a 3 bambini poveri e gli assicurati un posto a scuola, un posto nel futuro!



PROGETTO NUTRIZIONE

Con **50 EURO** doni, per una settimana, a un bimbo malnutrito un pasto a base di riso, legumi e frutta e una merenda a scuola.

